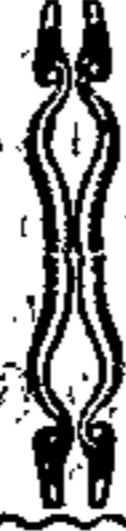
Anno II. N. 71

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 23 marzo 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 22 marzo.

I nomi de' nuovi Ministri d'Italia, che jeri mattina l'*Agenzia Stefani* ci telegrafava togliendoli all'*Avvenire*, che è in voce d'essere l'organo dell'on. Cairoli, credevamo che jeri sera dovessero apparire sulla *Gazzetta ufficiale*. Se non che non ancora il telegrafo ci ha confermato questa tanto attesa composizione ministeriale, sebbene si sappia che l'on. Cairoli doveva jeri recarsi al Quirinale per la firma de' Decreti di nomina. Ma forse tra poche ore l'annuncio ufficiale ci perverrà, e noi lo comunicheremo ai nostri Lettori. Quindi li preghiamo a considerare le altre notizie che diamo alla solita rubrica, come incidenti che ormai non hanno veruna importanza, dacchè ritieniamo esatta e non più modificabile la lista data dall'*Avvenire*.

I telegrammi oggi ricevuti hanno chiarito un po' meglio la politica estera. Intanto venne reso di pubblica ragione il trattato di pace fra la Turchia e la Russia, ch'è conforme ai sunti pubblicati in antecedenza, salvo maggiori ingrandimenti acconsentiti alla Serbia ed al Montenegro.

Continuano le interpellanze nel Parlamento inglese, e continuano i sospetti dell'Inghilterra verso la Russia. Nè a torto, dacchè la Russia (pur volendo mostrarsi arrendevole alle Potenze che interverranno al Congresso, circa al loro diritto che ogni clausola del trattato di pace sia loro sottoposta) ha dichiarato di opporsi all'esecuzione di questo diritto, ogni qualvolta nel corso delle discussioni lo ritenesse necessario.

Anche la Delegazione austriaca ha approvato i sessanta milioni chiesti dal conte Andrassy. Ma il pericole che debbano essere impiegati contro la Russia ogni timore sembra svanito. Difatti pare che Andrassy, accogliendo i consigli di Bismarck, siasi indotto a considerare la questione orientale dal punto di vista del primo Ministro dello Czar. Quindi il *Tagblatt* proclama nel suo ultimo numero che non esiste più la probabilità d'un'alleanza anglo-austriaca, e che piuttosto sembra rivivere la Lega de' tre Imperatori. Anche a Londra, oltrechè a Parigi, si sono accorti di siffatta metamorfosi della Cancelleria viennese; quindi è a ritenersi, che la Russia le abbia date serie promesse di rispettare gl'interessi austriaci.

Tale oggi sembra la situazione; quindi favorevole pei lavori del prossimo Congresso diplomatico. Se non che quello che oggi sembra probabile o certo, domani potrebbe mostarsi diversamente; quindi ancora non siamo nel caso di dire che sia tramontato ogni pericolo per la pace dell'Europa.

INTERESSI PROVINCIALI

Opere Pie esistenti in Friuli.

II.

Clauzetto. Legato Simoni per sussidi a domicilio, amministrato dalla Congregazione di Carità; reddito annuo lire 175, di cui 150.37 ai poveri in elemosine.

Legato Concina, *id.*, da dispensarsi in elemosine; reddito annuo lire 546, di cui lire 433 s'impiegano nella beneficenza.

Legato Fabbrici, *id.*, reddito annuo lire 62, di di cui lire 56.39 pei poveri.

Cordovado. Istituto elemosiniere, amministrato dalla Congregazione di Carità, per sussidi ai poveri; reddito annuo lire 3648.07, di cui lire 2175.39 in beneficenza.

Corno di Rosazzo. Legato Moro per sussidi ai poveri, amministrato interinalmente da un Commissario straordinario; reddito annuo lire 336.71, di cui lire 242.40 pei poveri.

S. Daniele. Monte di Pietà, retto da un Consiglio d'Amministrazione, i cui membri sono nominati dal Consiglio comunale; reddito annuo lire 17,989.40, oneri patrimoniali lire 1512.60, imposte lire 1133.37, gestione lire 9966.90, e quindi e profitto della beneficenza soltanto lire 5376.53.

Ospitale di Sant'Antonio, *id.*, per ricovero e cura di ammalati poveri; reddito annuo lire 6984.70, di cui lire 5167.73 per la beneficenza.

Dignano. Legato Bisaro di Carpacco per sussidi ai poveri, amministrato dal Parroco, dal Presidente della Congregazione di carità e da due Consiglieri scelti dal Consiglio comunale; reddito annuo l. 382.82, di cui 330.06 per la beneficenza.

Enemonzo. Istituto elemosiniere per sussidi ai poveri, amministrato dalla Congregazione di Carità; annuo reddito lire 281.25, tutte devolute alla beneficenza.

Fagagna. Legato Della Maestra, per l'atto di Fondazione amministrato dal Parroco e destinato a doti di donzelle nubende; annuo reddito l. 347.76, di cui lire 301.86 per la suddetta beneficenza.

Opera Pia Schiratti-Gottardis amministrata dal Parroco e dalla Giunta municipale per sussidi domiciliari ai poveri; annuo reddito lire 2520.22, delle quali 2173.50 impiegate nella beneficenza.

Gemona. Ospitale di S. Michele, amministrato dalla Congregazione di Carità; annuo reddito lire 5474.41, di cui lire 3482.42 per la cura degli infermi.

S. Giorgio della Richinvelda. Pio Istituto elemosiniere per sussidj ai poveri e doti, amministrato dalla Congregazione di Carità; reddito annuo lire 284, di cui soltanto lire 130.38 per la suddetta beneficenza.

Latisana. Pio Ospitale, il cui Direttore è nominato dal Consiglio Comunale e l'amministratore dal Prefetto; annuo reddito lire 10,861.27, di cui lire 7036.99 pel mantenimento e cura degli infermi poveri.

Medun. Istituto elemosiniere di Toppo per sussidiare poveri orfani, amministrato dalla Congregazione di Carità; annuo reddito lire 537.17, di cui lire 419.36 sono impiegate nella suddetta beneficenza.

Sant'Odorico. Legato Antivari, la cui amministrazione, per l'atto di Fondazione spetta al Parroco di Flaibano; reddito annuo lire 108, delle quali lire 66.90 distribuite in sussidj ai poveri.

Palmanova. Ospitale infermi, il cui Direttore ed Amministratore sono nominati dal Consiglio Comunale; annuo reddito lire 12,340.42, delle quali lire 8785.44 sono impiegate per il mantenimento e la cura degli ammalati.

Monte di Pietà, retto da un Consiglio d'amministrazione nominato dalla Deputazione Provinciale; annuo reddito lire 5873.26, di cui lire 1409.29 in oneri patrimoniali, lire 172.59 in imposte, lire 2251.50 per la gestione, e quindi per la beneficenza si hanno soltanto annue lire 2039.88.

Paluzza. Beneficenza Silverio amministrata dalla Congregazione di Carità; annuo reddito lire 210.53, di cui lire 170.79 distribuite in elemosine ai poveri.

Beneficenza Settimini, *id.*; reddito lire 140.59, tutte distribuite ai poveri.

Pordenone. Istituto di S. Leonardo gestito dall'Amministrazione dell'Ospitale; annuo reddito lire 402.42, delle quali lire 265.50 servono a sussidiare i poveri a domicilio.

Istituto di S. Martino, *id.*; annuo reddito lire 438.88, di cui lire 234.09 in sussidio ai poveri a domicilio.

Ospitale di Santa Maria degli Angeli, retto da un Consiglio d'amministrazione di nomina governativa; annuo reddito lire 6851.49, delle quali soltanto lire 3769.92 impiegate pel mantenimento e cura degli ammelati poveri.

Monte di Pietà, *id.*; annuo reddito lire 7925.44, delle quali 1459.10 in oneri patrimoniali, lire 853.94 nel pagamento delle imposte, lire 2876.02 nelle spese della gestione, e perciò per la beneficenza non rimane se non l'annua rendita di lire 2736.38.

(*continua*)

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene: 1. R. Decreto che costituisce in Corpo morale l'Opera Pia intitolata *Fondazione La Marmora* a Biella; 2. Disposizioni nel personale del Ministero dei Lavori Pubblici, in quello delle Finanze, delle Intendenze, delle Corti dei Conti e dell'istruzione pubblica.

— L'ambasciatore di Germania barone di Keudell festeggiò al palazzo dell'Ambasciata con insolita pompa jeri il giorno natalizio dell'imperatore Guglielmo, con intervento di tutta la Colonia tedesca.

— La rinuncia di Farini si attribuisce al fatto seguente: esso aveva accettato il portafoglio della Guerra non quello degli Esteri; ma il Re aveva posto per unica condizione che il ministro della guerra fosse un generale.

— Il Papa rifiuta energicamente al padre Bekc generale dei Gesuiti ed alla sua corte, il permesso di ristabilirsi a Roma.

— La pubblicazione dalla Enciclica è ritardata per le vivissime discussioni che essa ha promosso in Vaticano.

— A Piacenza nel 19 marzo nella ricorrenza solenne dell'onomastico di Garibaldi, si fecero grandi festeggiamenti. Le associazioni liberali mandarono telegrammi a Garibaldi ed a Cairoli; poi si recarono alla casa del deputato Pasquali preceduti dalla musica a fargli festa.

— Scrivono da Roma all'*Unione*: Oggi il Papa ha accordato l'udienza nelle seconde loggie di Raffaello ad un numero non indifferente di persone, fra le quali si notavano non solo molti corrispondenti di giornali esteri, ma anche diversi rappresentanti della stampa italiana, e due fra i più noti redattori di giornali cittadini. Leone XIII è stato con tutti di una amabilità straordinaria; e quando sono stati presentati i suddetti giornalisti italiani, i quali non avevano avuto il coraggio di significare la propria condizione, il Papa li ha chiamati a nome ed ha domandato ad essi notizia dei giornali cui appartengono.

— Lo scandalo municipale di Napoli assume proporzioni deplorevoli. Avendo il municipio dichiarato che 46 consiglieri erano presenti al comitato segreto nel quale si deliberò che le 300 mila lire fossero rivolte a sussidiare la stampa favorevole all'amministrazione Sandonato, il *Piccolo* dimostra che ciò è falso. Solo 28 consiglieri eran presenti. Gli altri protestano dichiarando che la loro presenza, accennata nel verbale, è un falso. L'eccitamento nella popolazione onesta va aumentando. Si ritiene

che il primo atto dello Zanardelli sarà di sciogliere i municipii di Napoli e di Firenze.

— Le economie nella Casa del Re sono cominciate: circa 40 fra impiegati e addetti al servizio delle varie reggie sono stati messi a ritiro.

— Ci si assicura, dice l'*Italie*, che nel prossimo Concistoro che sarà tenuto dal Papa il 28 corr., non verrà nominato alcun cardinale. S. S. aveva dapprima intenzione di innalzare alla dignità di principi della Chiesa i monsignori Lasagni, Ricci e Marini, ed anzi aveva manifestata questa sua intenzione a persona che gode di tutta la sua confidenza. Ma più tardi il Papa ha cangiato parere, giudicando che era preferibile attendere ancora un poco per poter meglio conoscere le persone. Ma *quod differtur non aufertur*, e i tre prelati suddetti saranno probabilmente creati cardinali nel secondo Concistoro che Leone XIII terrà alla fine del mese di giugno, un poco prima della festa di S. Pietro.

— Leggesi nel *Dovere*: Questa mattina ha avuto luogo una imponente dimostrazione a Napoli contro alla Amministrazione del Duca di San Donato. Furono emesse molte grida di *Abbasso la camorra, abbasso le spese segrete*.

— Ci si assicura che il generale Fontana, direttore delle armi di fanteria e cavalleria, abbia avuto dei forti dissensi coll' ex-ministro della guerra Mezzacapo, e che, nonostante il prossimo cambiamento di ministro, abbia intenzione di rassegnare le sue dimissioni.

— Martedì la Società operaia di Messina ha festeggiato l' onomastico del generale Garibaldi distribuendo premi con grande solennità ai migliori alunni delle scuole popolari istituite per cura della stessa Società. Fu mandato un telegramma al Generale dandogli una relazione della festa, firmato dal presidente della Società operaia.

— Leggesi nell' *Opinione* in data di Roma 21: Sono convocate per sabato 23, alle ore 4 pom. la Giunta incaricata dello studio del trattato di commercio colla Francia e della tariffa doganale, per udire la Relazione del deputato Luzzatti; per lunedì 25, alle ore 3 pom., l' Ufficio di presidenza, per lettura di indirizzi in risposta a quelli rivolti alla Camera per condoglianze, in occasione della morte del Re Vittorio Emanuele; per martedì, 26, alle ore 12, la Giunta per la verifica delle elezioni, per costituirsi; e per l' esame delle elezioni dei Collegi di Manduria, Francavilla, Tricarico, Napoli 9. e Torchiara.

— Telegrafano da Roma, 22, alla *Gazzetta di Venezia*: Si considera la crisi ministeriale come finita. Baccarini accettò. Il portafoglio di grazia e giustizia è probabile che sia assunto dal senatore Conforti. È tuttora incerto chi sarà il ministro della Marina.

Roma 22. Mancano ancora assolutamente le accettazioni dei titolari dei tre portafogli di grazia e giustizia, della marina, e degli esteri. Conforti sempre indeciso. Corti rispose solamente di mettersi in viaggio. E Martini è aspettato oggi da Napoli, Soltanto Bruzzo da ieri accettò.

— Leggesi nell' *Avvenire*: Siamo lieti di vedere che l' onorevole Seismit Doda abbia ceduto alle vive preghiere dell' on. Cairoli e de' suoi amici, e siasi deciso ad assumere il portafoglio delle Finanze in cambio di quello dell' Agricoltura e Commercio che eragli stato fin dai primi giorni offerto. Quest' atto di abnegazione, per parte del nostro amico, è tanto più lodevole se si considera che alle molte cause che potevano farlo esitare si univa quella di aver veduto preferirsi altri, i quali, per quanto risulterebbe, non erano così *formalmente* indicati dalla pubblica opinione, come lo era l' onorevole deputato di Comacchio. Infine, penetrato della gravità della situazione, l' on. Seismit Doda ha accettato, ed il paese, ne siam certi, saprà essergliene grato.

— Il *Tempo* ricevette il seguente telegramma da Roma, 22: Mandovi la lista che si presenta come stabilita, confermando le precedenti informazioni. Cairoli presidente senza portafoglio; Zanardelli all' interno; Doda alle finanze; Bruzzo al guerra; Baccarini ai lavori pubblici; Desanctis all'istruzione; Pescetto alla marina; alla giustizia è incerto se Conforti od Eula; Corti agli esteri. È prematura ogni notizia riguardo ai segretari. Si dà per positivo soltanto che Bucchia rimanga alla marina.

Notizie estere.

Il *Temps* annunzia: Nei circoli diplomatici si crede che i rappresentanti al Congresso presenteranno osservazioni e faranno riserve sugli articoli del trattato di pace, ma non ne metteranno ai voti la ratificazione. Si ritiene possibile la pace, ma solo provvisoriamente.

— L'*Union* si scaglia contro gl'imperialisti, l'*Ordre* a sua volta contro i legittimisti. La discordia regna nella vecchia coalizione. Nel partito repubblicano invece è completa la soddisfazione per le recenti votazioni. Gli orleanisti trattano col ministero per venire ad un accordo circa la legge sull' amnistia.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 18 *marzo* 1878.

Venne accolta la proposta della Sezione Tecnica circa all'appalto dei lavori di costruzione di un ponte sul Degano nella località detta di Laus, e fu autorizzato di esperire una regolare licitazione sul dato peritale di lire 3306.78.

— Riscontrato che nel demente Bortolini Luigi di Sacile, accolto nel manicomio di Siena, concorrono gli estremi di legge, fu deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della di lui cura e mantenimento.

— Risultando dal conto d'avviso presentato dal Manicomio di S. Clemente in Venezia che la spesa da sostenersi nei mesi di marzo ed aprile a. c. per mantenimento di maniache sarà di circa l. 9181.72, venne dato corso alle pratiche relative pel pagamento di detta somma a titolo di acconto, salvo conguaglio e pareggio in base alla contabilità che verrà prodotta.

— Fu autorizzato il pagamento di lire 103.32 a favore dell'Ospitale Civile di Venezia per cura di una partoriente illegittima nel 4.° trimestre 1877.

— Venne disposto il pagamento di lire 250.00 per la costruzione di un armadio ad uso della Commissione Provinciale d'appello per l'accertamento dei redditi di Ricchezza mobile.

— Venne approvato il collaudo del lavoro di ordinaria manutenzione della strada Provinciale da S. Vito per Pravisdomini al confine della Provincia di Treviso per l'anno 1877, e fu autorizzato a favore dell'imprenditore Nadalini Luigi il pagamento dell'importo liquidato in lire 3,897.48, e del Comune di Pravisdomini di lire 73.76.

— Furono approvati i collaudi dei lavori di ordinaria manutenzione delle strade Provinciali Carniche denominate Monte Croce e Monte Mauria, e sono in corso le pratiche pel pagamento del complessivo importo di lire 32,619.60 a favore delle Imprese e Comuni interessati.

— Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 32 affari; dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 3 di tutela dei Comuni; n. 11 interessanti le Opere Pie; e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 39.

Il Deputato Provinciale
A. di Trento

Il Segretario
MERLO.

Visita dei ruminanti e loro avanzi che s'importano dall'Austria-Ungheria nel Regno a mezzo della ferrovia.

Il Ministro dell' Interno con dispaccio 11 corrente N. 20300 31-129990 ha acconsentito che la visita dei ruminanti e loro avanzi che s' importano dall' Austria-Ungheria nel Regno col mezzo della ferrovia possa aver luogo alla Stazione di Cormons, semprechè gl' interessati la richiedano a loro spese. Il signor dott. Gio. Batta Romano Veterinario governativo, distaccato a Visinale, venne già autorizzato a prestarsi, compatibilmente colle esigenze del proprio servizio, alle richieste che gli venissero direttamente indirizzate verso la corrisponsione delle sole spese di viaggio.

Sui lavori della Loggia. Il sig. Castellazzo, Professore di Architettura e Direttore dell'Accademia di Belle Arti a Firenze (che fu visitò per invito del nostro Municipio) mandò all'on. Giunta la sua Relazione particolareggiata. Questa Relazione, per quanto crediamo di sapere, approva la divisione dei locali eseguita dall' ing. Scala; dichiara che se l'esecuzione della parte ornamentale non corrispose appieno, ciò non deriva dal concetto del Direttore dei lavori, e d'altronde sono possibilissime alcune *varianti*. Riguardo alla scala verso la facciata principale del Palazzo, la Relazione opina che debba preferirsi di farla esterna, come esisteva prima dell'incendio. La Relazione, dunque, conferma nel suo complesso le opinioni esternate in questo Giornale. Or spetta alla Giunta di fare che il Consiglio approvi il già fatto, ed autorizzi il compimento dei lavori decorativi con lievissime modificazioni, dopo, però, avere udito l' ingegnere Scala che tra qualche giorno da Roma sarà ritornato a Udine. Anzi ci è noto che l' onor. Giunta, in attesa di lui, e soltanto per deferenza a lui, abbia ritardato ad adunare il Consiglio, quantunque sieno scorsi i quindici giorni dopo i quali si avrebbe dovuto prendere una deliberazione definitiva.

Il 22 marzo. Ieri alcuni patrioti udinesi, ornati della medaglia commemorativa del 48, celebrarono fraternamente questo giorno che ricorda il principio del glorioso risorgimento dell' Italia oggi libera ed una.

Ospizi marini. Diligenti statistiche, accuratissimi resoconti dimostrano incontestabilmente la meravigliosa efficacia dei Bagni marini nella cura delle affezioni scrofolose.

La pietosa e spontanea liberalità dei cittadini rese possibile negli anni decorsi a buon numero di infelici bambini del nostro popolo vantaggiarsi di un tanto rimedio.

Perchè quest' opera provvidenziale possa continuare e produrre i suoi benefici frutti, è necessario che la carità cittadina, giammai inutilmente invocata, venga nuovamente in aiuto di questi sventurati.

Il sotto Comitato si rivolge adunque fiducioso a quei benemeriti che fecero anche per lo passato delle elargizioni, e confida che tutti vorranno imitarne l'esempio.

Il nome dei generosi oblatori verrà pubblicato in questo giornale presso la cui Redazione, o nell' ufficio della Congregazione di Carità, si raccoglieranno le offerte.

La Presidenza.

Alberi. Esprimiamo il desiderio, a nome di molti cittadini, che il Municipio ora che si presenta la stagione propizia, faccia delle piantagioni d'alberi nei luoghi che crederà opportuni, come sarebbe, a nostro modo di vedere, la Via Gemona, Jacopo Marinoni, Antonio Zanon, Gorghi, la piazza Patriarcato, Seminario, Porta Consigliamo di preferire alberi alti e snelli, come p. e. sarebbero i *pioppi cipressini*. Gli alberi, oltrechè rendere salubre il luogo, offrono nella stagione estiva, un riparo ai passanti dai cocenti raggi solari.

Preghiamo l'onor. f. f. di Sindaco a voler prendersi la noja di visitare il Vicolo di Sottomonte, e potrà così formarsi una idea in quale guisa si rispetta il regolamento di polizia urbana. Per miglior comodità degli abitanti di questo Vicolo, non resta che d'applicare alle bocchette della chiavica, anziche i chiusini, delle sedie da latrina, e alla leggenda di « Vicolo Sottomonte » sostituire l'altra di latrina pubblica. Il detto Vicolo è un letamajo, tutte le spazzature si gettano nel mezzo della strada; gli orinatoj sono senza vasche e le orine per conseguenza sortono dalla chiavica. E si ha, vivadio, l' impudenza di parlare del sudiciume delle città meridionali? ! Siamo arrivati a vedere tante immondezze in alcune delle nostre Vie e ciò a motivo della rilassatezza e della dolcezza di una delle precedenti amministrazioni.

Se a Udine *si vive poco e si muore molto*, egli è a motivo che ci aggiriamo nel sudiciume, che ci soffochiamo in mezzo alle esalazioni dei gas mefitici che si sprigionano continuamente dalle chiaviche e dagli orinatoj dalle case. Bisogna penetrare nei quartieri della poveraglia che si trovano nelle Vie Villalta, Superiore, Amonlazzaro Moro, Ronchi, Mezzo etc., e provare quale aria respirano quegli infelici, in che tuguri vivono, senza aria, senza luce, umidi, pizzolenti. Molte case non sono senza fogna e le materie fecali sono sparse pei cortili; in altre le cloache sono del tutto scoperte. L'acqua nera, putrida degli acquai scorre in rigagnolo lungo i cortili. E in mezzo a quei letamai, vivono frotte di fanciulli destinati per la nostra incuria a rimanere vittime della difterite.

Noi diamo il grido dell'allarmi in nome della salute pubblica, dell' umanità e della decenza. X.

Riceviamo la seguente cartolina postale.

Lo prego a dire a quel signore, che si sottoscrisse con un O nel n. 70 del *Giornale di Udine* e che propone lo zolfo per la cura della difterite, che l' America è già scoperta da molti anni, e che se qualche cosa vi è ancora d' ignoto, lo si trova nella segnatura del citato signore che può essere tanto l' O di Giotto quanto uno zero.

Un medico.

Incendio. La mattina del 19 corrente ignoti malfattori appiccarono fuoco, mediante liquido infiammabile, alla porta della casa del Parroco di Attimis (Cividale) ma fu in breve ora spento.

Infanticidio. Il giorno 10 and. certa T. M. da Lase (Drenchia) dava alla luce un bambino, frutto d'illeciti amori, e poi lo faceva seppellire. Il signor Pretore di Cividale, venuto a conoscenza di ciò, si portò sopraluogo e fatto disumare il cadaverino, in concorso dell'arte medica, constatò che il bambino era nato vivo, ma non potè precisare la causa della morte.

Furto. Ignoti ladri, durante la notte dal 16 al 17 corrente in Caneva (Sacile) introdottisi, mediante rottura e scalata di una finestra, nella cucina di certo R. G., involarono una quantità di vivande e della lingeria per un valore di L. 24.

Teatro Sociale. I *Domino rosa*, datisi ieri sera, piacquero discretamente; e ciò non perchè il personale recitante non abbia disimpegnato, come sempre, benissimo i suoi obblighi, ma perchè il nostro Pubblico in quella commedia scorse alcunche di immorale ed un brio quasi tutto fittizio. Si loda la maniera con cui fu intrecciata la commedia, ma non lo scopo; e siccome il Teatro, oltre al divertire, deve anche istruire, così essa, che manca a questo ultimo precetto, non venne troppo favorevolmente accolta. **I.**

Questa sera rappresentasi: *Luigi XI*, dramma tragico in 5 atti di Delavigne.

Domenica — Esopo, di R. Castelvecchio. La medicina d'una ragazza ammalata, di Ferrari.

Lunedì — Marchese di Villmer (nuovissima).

Martedì — Trionfo d'amore di Giocosa. Scuola dei mariti (nuovissima).

Mercordì — Codicillo dello zio Venanzio di P. Ferrari. Bere o affogare di Leo Castelnuovo.

Giovedì — Colore del tempo di A. Torelli (nuovissima) a beneficio della signora A. Falconi. — Parodia del Suicidio.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani (24) dalla Banda del 72° Reggimento di Fanteria, dalle ore 12 e mezza alle 2 pom., in Piazza dei Grani.

1.	Marcia « Principe Tommaso »	Brizzi
2.	Sinfonia « La Fausta »	Donizzetti
3.	Duetto « La Contessa d'Amalfi »	Petrella
4.	Waltzer « Segreti del cuore »	Adami
5.	Quintetto finale « La Sonnambula »	Bellini
6.	Polka « Ametistina »	Grandi

Ultimo corriere

Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste:

La miseria in cui sono state gettate tante famiglie greche dall'insurrezione scoppiata nelle provincie elleniche ancora soggette al dominio turco, non ha inviato indarno un'eco nella nostra città, pronta sempre a lenire gl'infortunii, in ispecie quando questi sono congiunti ad una causa santa, com'è quella per cui combattesi intorno al Pindo. Sappiamo che un comitato di persone egregie per carità e liberalismo s'è già costituito allo scopo d'organizzare un grande concerto a favore dei profughi greci che hanno preferito l'amaro pane dell'esilio alla servitù straniera. Trieste non può mancare in simile circostanza. Riserbandoci di pubblicare i dettagli del concerto quando ci saranno comunicati, annunziamo intanto al pubblico un'idea si generosa, che non ha bisogno di raccomandazioni per essere sicura di un esito completo.

— Al Quirinale vengono chiamati molti uomini politici per consiglio sulla situazione. Si diceva l'altra sera che il re volesse interpellare sulla questione estera alcuni diplomatici che ebbero il portafogli degli esteri sotto i vari ministeri.

— Il Papa disporrà quanto prima per la continuazione del Concilio Vaticano a fine di risolvere alcune questioni religiose che ritiene indispensabile siano chiarite.

TELEGRAMMI

Vienna, 22. I giornali officiosi sono assai sconfortati per le stipulazioni concernenti la Bulgaria, in ispecie per la pattuita demolizione delle fortezze danubiane e per l'occupazione ed amministrazione della Bulgaria da parte dei Russi fissata per due anni. Esprimono la speranza che il Congresso modificherà queste condizioni, rispettando gl'interessi dell'Austria e dell'Europa. I giornali stessi riconoscono che la Russia ha usato dei riguardi verso l'Austria nelle questioni del Montenegro, della Serbia e delle riforme da introdursi in Bosnia ed in Erzegovina.

Budapest, 22. Furono assolutamente proibiti i *meetings* socialisti.

Parigi, 22. Il Senato domandò a Waddington di discutere in una prossima seduta intorno ai creditori della Turchia. Waddington si dichiarò pronto a rispondere.

Londra, 22. La Russia comperò ingenti quantità di materiali da guerra in America. I Russi hanno occupato Vranja. La diplomazia nutre fiducia di poter conservare la pace.

Vienna, 22. La Delegazione austriaca, dopochè nella seduta serale ebbero parlato Herbst, come oratore generale, contro il credito, Suess a favore, e dopochè il conte Andrassy insistette nell'interesse della monarchia, come grande potenza, accolse per appello nominale con 39 contro 20 voti il credito domandato di 60 milioni.

ULTIMI.

Vienna, 22. Ouzonsoff è arrivato, e riparte per Roma.

Bahia, 20. Fu celebrato un servizio solenne per Vittorio Emanuele.

Londra, 22. Kamball accompagnerà Lyons al Congresso. I giornali assicurano che mercoledì scorso Andrassy ricusò definitivamente l'alleanza dell'Inghilterra. Elliot dichiarò che l'Inghilterra non andrebbe al Congresso. Il *Morningpost* annunzia una conversazione tra Ghika e Gorthakoff circa la Bessarabia. Gortschakoff disse che la decisione della Russia è irrevocabile, e che la questione non si sottoporrà al Congresso. La Russia tratterà soltanto colla Rumania, e prenderà la Bessarabia colla forza, se sarà necessario. Il *Times*, commentando il trattato, dice che nulla contiene che impedisca di essere discusso.

Costantinopoli, 21. I mussulmani in Bulgaria preparano una petizione alla Regina Vittoria, domandando i suoi buoni uffici affinchè i mussulmani che restano in Bulgaria sieno esenti dal servizio militare pagando una tassa.

Bombay, 22. È giunto il piroscafo *Assiria*.

Suez, 21. È passato il piroscafo *Roma*, diretto a Calcutta.

Vienna, 22. La *Corrispondenza politica* ha da Pietroburgo: La guardia Russa a Santo Stefano ricevette l'ordine di sospendere l'imbarco per Odessa.

Telegrammi particolari

Volo, 22. I villaggi dello Olimpo, Carza, Lithophori furono saccheggiati dai turchi, che uccisero i vecchi, le donne ed i ragazzi.

Pietroburgo, 22 Il *Giornale di Pietroburgo* accusa l'Inghilterra di impedire la pace definitiva, e di sollevare ostacoli riguardo il Congresso, benchè la Russia abbia comunicato il testo integrale del trattato, ammettendo la discussione su tutti gli articoli che interessano l'Europa. Il giornale conferma che Layard opposesi all'imbarco delle truppe russe a Buyaudere, e domanda se non sia riunto il momento di domandare all'Inghilterra ciò che vuole, e dichiara che se l'Europa non intima all'Inghilterra di sgombrare il Mare di Marmaga, la pace del mondo sarà a discrezione della politica inglese. L'articolo fece sensazione. Furono pubblicati a Pietroburgo gli avvisi di reclutamento per l'iscrizione nella milizia.

Londra, 22. Nei porti greci fu stabilita la quarantena per le navi provenienti dal Canale di Suez. La Commissione europea ricusa di dichiarare la navigazione del Danubio aperta.

Pietroburgo, 22. L'*Agenzia russa* dice che le probabilità della riunione del Congresso sono diminuite. Corre voce che sia scoppiata una rivoluzione in Rumenia; il Principe Carlo sarebbe partito.

Versailles, 22. Il Senato approvò il bilancio della marina. La Camera, dietro domanda del ministro delle finanze, rinviò ad un mese la discussione sulla conversione del 5 per 0/0. Confermasi che Gabriac rimpiazzerà Baude.

Gazzettino commerciale

Sete. — *Torino*. L'attività, che alcuni giorni sono pareva dovesse largamente spiegarsi, fu arrestata dalle alzate pretese dei detentori, come già è succeduto varie volte in questa campagna serica.

Canape. *Bologna*. — Continua per la canape l'incertezza ed il languore. Vanno ricercando roba, nè s'ha a deplorare quella inerzia assoluta, che talora lascia, anche per non breve periodo, un articolo quasi dimenticato; ma di più, affari iniziati, ben pochi furono conclusi.

Si negozia con attività il cascame; e per questo gli avventori ci sono, e di buon volere. Anche del non distinto in canapazzi a stoppa, si fanno le l. 68 a 70 al quintale senza difficoltà.

Dei nostri lavorati nulla si fa, ed è anche per questo che scarseggiano le domande di canape greggie, circoscritte dai bisogni dell'estero che preferisce d'ordinario l'andante, quando lo stacco del prezzo col nostro fino è abbastanza rilevante.

Ecco i prezzi a pronta cassa, levata corta, generi posti sul carro qui all'imbarco di ferrata, schiavi di dazio d'introduzione in città:

Canapa grezza naturale di campagna morelli scelti	al q.	— —	a — —
Partita 1ª qualità	»	105 —	» 107 75
» 2ª	»	100 —	» 102 75
» 3ª	»	93 50	» 97 40
Stoppe e canep. mist,	»	65 —	» 70 —
Can. lav. (garg.) 1ª qual.	»	180 —	» 190 —
» » » 2ª »	»	160 —	» 175 —
» » » 3ª »	»	140 —	» 150 —

Grani. *Torino*, 21. L'aumento nei grani continua; questo è prodotto dall'esiguità dei depositi nelle piazze marittime, o dal ritardo all'arrivo dei carichi viaggianti dalla Russia. La meliga subì pur un lieve rialzo, ed è in buona domanda. Avena ferma e poco offerta. Segala e riso sostenuti.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 21 marzo 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro da L.	25.—	a L.	—.—
Granoturco	»	17.40	»	18.10
Segala	»	17.—	»	—.—
Lupini	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	21.—	»	—.—
Avena	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	9.70	»	—.—
Castagne	»	—.—	»	—.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 marzo

Rend. italiana	80.65.—	Az. Naz. Banca	2010.—
Nap. d'oro (con.)	21.88.—	Fer. M. (con.)	347.—
Londra 3 mesi	27.42.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob	659.—
Az. Tab. (num.)	854.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 21 marzo

Inglese	95.3[8	Spagnuolo	13.1[4
Italiano	73.3[8	Turco	8.3[8

VIENNA 22 marzo

Mobigliare	232 30	Argento	— —
Lombarde	73.25	C. su Parigi	47 45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.30
Austriache	255.—	Ren. aust.	66.39
Banca nazionale	796.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.53.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 22 marzo

3 0[0 Francese	73.25	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	110 20	» Romane	258.—
Rend. ital.	73.60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161 -	C. Lon. a vista	25.16.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.	95.3[8
» Romane	71.—		

BERLINO 22 marzo

Austriache	437.—	Mobiliare	399.—
Lombarde	124.50	Rend. ital.	74.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 marzo (uff.) chiusura

Londra 119.30 Argento 105.30 Nap. 9.53.1[2

BORSA DI MILANO 22 marzo.

Rendita italiana 80.65 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.89 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 marzo.

Rendita pronta 78.50 per fine corr. 78.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 109.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.89	a 21.91
Bancanote austriache	» 230 —	» 230.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.0	749.0	749.3
Umidità relativa	51	39	82
Stato del Cielo	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	E
Vento (vel. c.	0	0	1
Termometro cent.°	8.5	11.4	7.9

Temperatura (massima 12.5 (minima 2.6
Temperatura minima all'aperto —0.4

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamento presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

AVVISO INTERESSANTE
PER GLI ALLEVATORI DI BESTIAME

Il Nutrimento Thorley per l'alimentazione del bestiame è un Composto brevettato che primeggia sopra tutti. Essendo nutritivo ingrassativo, tonico, e leggero stimolante ajuta le forze digestive dell'animale, ne migliora la salute, ed economizza il cibo ordinario.

Con la spesa di L. 10 a 15 si ottiene in 6 settimane il vantaggio di L. 50 a 60 sul prezzo di un Bove, e l'allevatore acquista buona fama.

Gli **Allevatori** di Cavalli Buoi, Vacche, Vitelli, Majali, Pecore, Conigli, Oche, Anitre, Pollame, avranno ottimi risultati adottando il **Nutrimento Thorley.** Fatta la prova torneranno alla replica.

Numerose ricerche si hanno di già, e per stanziarne una dispenza regolare e ripartita, si prega non ritardarne le domande.

Si vende in Pacchi del peso di 110 Grammi prezzo Cent. 12 al pacco — ed in Sacchi da Kilogr. 6 1/2, 12, 25 e 50.

Per la Provincia del Friuli: Rappresentanza e spaccio in UDINE presso R. MAZZAROLI e COMP., Via CAVOUR Num. 10 — e presso le filiali in

Palma	Cividale	S. Daniele	Spilimbergo	Gemona	Tolmezzo
Gio. De Campo	*Domenico Zorzella*	*L. Ved. Pitiani*	*Angelo Di Biasio*	*Giuseppe De Carli*	*Luigi Nazzi e fr.llo fu Bortolo*

NOVITÀ
IN
CARTE DA PARATI (Tappezzerie)
MARIO BERLETTI UDINE
Via Cavour, 18-19
Ricco assortimento - Prezzi modicissimi.

IL TOMPSON
(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

FIORAVANTE VIANELLO
Negoziante di frutta fresche e secche
Agrumi ed Erbaggi
AVVISA

Che il suo **nuovo negozio** filiale agli altri che ha a Venezia, S. Luca, e nella Calle dei Fabbri, in diretta giornaliera corrispondenza con i primari e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** commissionari e fornitori delle Reali Case e dei principali Alberghi d'Italia e dell'estero, prende commissioni e forniture per la **Città e Provincia** degli anzidetti articoli di suo commercio per alberghi e case signorili, garantisce pronto e regolare servizio ed assicura convenienza di prezzi, primizie e specialità squisite.

Avendo il **Vianello** provveduto ad un vuoto che in questo ramo di commercio esisteva in **Friuli**, spera che i buon gustai, gli albergatori e le famiglie vorranno continuare le copiose commissioni avute in questi primi giorni dell'apertura del suddetto negozio, che fu intitolato dalla Cronaca cittadina: **Alle quattro Stagioni.**

Il negozio è posto in **Udine, Via Cavour, casa Gallizia N. 23,** e resta aperto dalle ore 6 ant. alle 10 della sera, con vendita all'ingrosso ed al minuto.

GIACOMO DE LORENZI
OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO
AVVISA

d'aver ricevuto dei **telefoni** di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna